

Contesto di riferimento

Banca Etruria nel 2013

Dalla scorsa estate l'intensificarsi del rafforzamento congiunturale nelle economie avanzate si è accompagnato ad un miglioramento delle condizioni finanziarie e – grazie anche ai recenti progressi nella *governance* dell'Unione Europea – alla riduzione delle tensioni nell'area dell'euro. Anche in Italia la produzione è tornata a crescere sul finire del 2013. Nell'insieme però la ripresa appare ancora debole ed incerta: essa non si è estesa a tutti i settori produttivi, né all'intero territorio nazionale; il miglioramento ha riguardato soprattutto le aziende di dimensione maggiore, localizzate al Nord e che realizzano all'estero una quota rilevante delle proprie vendite.

Le condizioni del mercato del credito rimangono tuttavia tese: negli ultimi due anni si è registrato un calo dei prestiti alle imprese italiane pari ad oltre il 9%, dopo un aumento di quasi il 14% tra la fine del 2007 e l'autunno del 2011. In un quadro di prospettive ancora incerte per l'attività economica, la domanda di credito resta debole, ma anche le tensioni dal lato dell'offerta stentano a ridursi. Tensioni che derivano ancora dall'accresciuto peso dei prestiti deteriorati nei bilanci delle banche, le cui politiche creditizie sono infatti frenate dal peggioramento del rischio di credito provocato da una così lunga recessione.

Nonostante il contesto economico appena descritto, la Banca – fedele al proprio ruolo di banca popolare – è rimasta vicino al territorio di riferimento, confermandosi di appoggio per gli operatori meritevoli di essere supportati ed accompagnati in un momento di difficoltà diffuso nell'intero sistema. Le scelte strategiche, orientate verso una crescita sostenibile, hanno determinato una rimodulazione degli impieghi che, pur contraendosi rispetto alla fine del 2012, privilegiano una maggiore granularità e, quindi, diffusione delle erogazioni alle quali si aggiunge l'offerta di un portafoglio prodotti sempre più completo e competitivo, grazie ad accordi con partner di primaria importanza.

In termini numerici, il sostegno al territorio da parte dell'Istituto si è concretizzato nell'esercizio 2013 accogliendo le richieste di credito di oltre 11.850 clienti per un totale concesso alla clientela

superiore ai 386 mln di euro, di cui circa 341 mln di euro erogati dalla Banca ed i restanti tramite gli accordi di partnership (Findomestic e ING per prestiti personali e mutui a privati, GE Capital Interbanca per i leasing, Carta Nova e, a partire da marzo 2013, anche Bieffe5 per il collocamento di cessioni del quinto dello stipendio e della pensione).

Testimonianza reale di tale vicinanza al territorio è rappresentata dall'operazione di aumento di capitale avviata il 10 giugno 2013. L'operazione ha riscosso la fiducia di soci, azionisti e clienti che,



nonostante la fase economica recessiva del Paese, hanno risposto sottoscrivendo il 98,35% delle azioni offerte. Inoltre, successivamente, durante la prima seduta dell'offerta in Borsa sono stati venduti sul mercato tutti i diritti non esercitati nel periodo di opzione. In data 20 agosto 2013 si è proceduto al collocamento in forma privata, in conformità alle norme di legge, delle residue n. 1.433.678 azioni Banca Etruria non collocate nell'ambito della citata operazione. Alla luce di quanto sopra, l'aumento di capitale è risultato integralmente sottoscritto per il valore complessivo di 100 mln di euro.

A rafforzare la posizione di liquidità della Banca è intervenuta la sesta operazione di cartolarizzazione realizzata dall'Istituto e denominata Aulo SPV 2013. Nel dettaglio, in data 11 luglio 2013, la Banca ha perfezionato l'operazione di cartolarizzazione di prestiti personali e finanziamenti estinguibili mediante cessione del quinto, per un controvalore di 210,9 mln di euro, finalizzata all'emissione di titoli obbligazionari ABS.

La mission

Siamo motivati a svolgere un ruolo attivo nell'ambito della tradizione del credito popolare.

La Banca punta infatti a far evolvere il radicamento in opportunità di crescita e di business, così da costituire il riferimento su cui convergono gli interessi degli *stakeholder* e lo sviluppo del territorio.

Stile Etruria

Nel 2013 il progetto  **diamo valore ai nostri valori**⁵, che guida il percorso di responsabilità sociale di Banca Etruria dal 2005, ha trovato attuazione nello sviluppo della comunicazione interna, dedicata a tutti i dipendenti della Banca.

In particolare il portale Stile Etruria, nato come newsletter aziendale mensile per la comunicazione dei valori, si è consolidato sino a diventare una «piattaforma centrale» che svolge il ruolo di punto di riferimento per la diffusione in tempo reale delle notizie aziendali rilevanti e l'attivazione dei dipendenti sulle priorità delle azioni coordinate con gli obiettivi commerciali e industriali.

⁵ Per la descrizione dettagliata del progetto vedi il sito www.bancaetruria.it.